

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 novembre 2020, n. 328

**P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Ragone Bruna. Comune di Mottola (TA). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5686.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

**VISTO** il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “Murgia di Sud Est” IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);

**VISTO** il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

**VISTA** la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTO** l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

**VISTA** la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

**VISTA** la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”

**VISTA** la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al prot. AOO\_089/12/12/2019 n. 15308, la proponente trasmetteva l'istanza volta ad acquisire il parere relativo all'intervento da realizzarsi nell'ambito della Sottomisura in oggetto;
- con nota prot. AOO\_089/06/05/2020 n. 5525, il Servizio scrivente comunicava, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90, il preavviso di rigetto dell'istanza acquisita al prot. AOO\_089/12/12/2019 n. 15308 ravvisando la sua inammissibilità ritenendo che: *"la documentazione trasmessa non fornisca esaustive informazioni relative all'intervento non consentendo pertanto a questo Servizio di poter effettuare le valutazioni di competenza richieste. In particolare, si osserva una non univoca descrizione del popolamento forestale oggetto di intervento, attraversato da tratti del reticolo idrografico riportato sulla cartografia IGM 1:25.000 e ricompreso nella ZSC/ZPS "Area delle gravine" nonché nel Parco naturale regionale "Terra delle gravine". Infatti, secondo la sintetica descrizione fornita a pag. 45 dell'elaborato "DOC.VINCA", si afferma che "allo stato attuale la vegetazione è florida, vi è bosco ceduo composto di leccio e macchia mediterranea" mentre a pag. 54 del medesimo elaborato si afferma che l'intervento "è quello di diradamento selettivo in fustaie ad alta densità". Tale non chiara e compiuta descrizione dell'area di intervento non consente inoltre di comprendere la finalità delle operazioni consistenti in un "un taglio di diradamento fitosanitario su latifolia ed eliminazione delle infestanti per ha 3.87 sulle p.lle 127-128 fg. 105 in agro di Mottola" atteso che non è fornita alcuna evidenza di attacchi parassitari a danno della fitocenosi così come il popolamento appare essere costituito da una macchia di sclerofille sempreverdi e non già di una fustaia ad alta densità secondo quanto si evince dalla documentazione fotografica e dai dati dendrometrici riportati nella documentazione trasmessa.";*
- a seguito di tale comunicazione, il Dott. Flavio Massafra, trasmetteva le osservazioni al preavviso di rigetto, controfirmate dalla proponente, con PEC acquisita al prot. AOO/089/26/05/2020 n. 6547 allegando i seguenti file:
  - relazione tecnica mis. 8.5 integrazione\_Vinca\_1;
  - Relazione dendrometrica Ragone
  - Dich conformità progetto di Taglio
  - doc. fotografica ragone

Il file "relazione tecnica mis. 8.5 integrazione\_Vinca\_1", a sua volta, ricomprende i seguenti documenti:

- ricevuta versamento oneri istruttori;
- Documentazione fotografica e planimetria con punti di presa;
- Preavviso di rigetto istanza iscrizione Albo Reg. Boschi didattici;
- Verbale di sopralluogo per la verifica del riconoscimento del bosco didattico;
- D.D. 315 del 26.09.2018 iscrizione Albo Reg. Boschi didattici;
- Preavviso di rigetto interventi Az. 1 S.M. 8.5;
- Comunicazione di ammissibilità interv. Az. 1-2-3 S.M. 8.5

Nel "relazione tecnica mis. 8.5 integrazione\_Vinca\_1" sono ricomprese le note prot. AOO\_036/09/07/2018 n. 6784 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali -Servizio Risorse Forestali e la nota prot. AOO\_036/07/02/2019 n. 6876 della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto, non presenti nella documentazione allegata all'istanza acquisita agli atti dello scrivente Servizio. Tali documenti avvalorano i rilievi evidenziati di questo Servizio nella nota prot. n. 5525/2020 atteso che:

- con nota prot. AOO\_036/09/07/2018 n. 6784 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali -Servizio Risorse Forestali avente oggetto "Istanza di iscrizione a bosco didattico della

Regione Puglia (L.R. 40/2012 e s.m.i.). Comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'Art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.)" nella quale veniva evidenziato che "il bosco è a "macchia mediterranea", come si evince dalla documentazione fotografica, forma di governo non compatibile con quanto disciplinato dalla normativa sui boschi didattici che prevede quali forme di governo ammissibili il ceduo matricinato, il ceduo composto e la fustaia";

- con nota prot. AOO\_036/07/02/2019 n. 6876 la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto richiedeva "chiarimenti tramite una relazione integrativa - descrittiva, in merito agli interventi proposti di eliminazione della vegetazione infestante superiore al 50% e al taglio di diradamento fitosanitario in fustaia ad alta densità in quanto in relazione non risulta descritto il soprassuolo forestale oggetto di intervento e da ortofoto il bosco risulta molto diradato";

#### **preso atto che:**

- con riferimento alla definizione della forma di governo del popolamento forestale oggetto di intervento, nel documento "relazione tecnica mis. 8.5 integrazione\_Vinca\_1", è stato dichiarato che "la forma di governo del bosco è quella di "ceduo composto" con la presenza di individui della specie *Quercus Ilex* (L.) detto comunemente Leccio insieme ad arbusti tipici della macchia mediterranea" e che "L'attuale forma di governo a ceduo composto è costituita, quindi, da un popolamento a fustaia del piano superiore di età diversa (matricine ad alto fusto) ed un ceduo dominato dal primo con struttura disetaneiforme" (ivi, p. 2 e segg.);
- con riferimento alle condizioni fitosanitarie nel predetto documento si afferma "lo stato di vegetazione del bosco (informazione richiesta dal format di relazione fornito dalla Regione Puglia) indicato come "florido" si riferiva in maniera molto sintetica al contesto in cui lo stesso bosco si candidava ad essere oggetto di miglioramento nonché luogo per la didattica. Al momento della compilazione del format di relazione si è voluto evidenziare che il bosco non presentava uno stato di deperimento diffuso e generalizzato tale da far venir meno il requisito essenziale per l'attività didattica. Si chiarisce altresì che sicuramente l'informazione, senza ulteriori approfondimenti, può risultare sintetica e non completa in quanto, per l'eterogeneità vegetazionale tipica dei boschi in ambiente mediterraneo, influenzata anche alla diversa fertilità pedologica, si è ritenuto necessario progettare un intervento di taglio. Difatti nel progetto S.M 8.5 è stato incluso, oltre all'operazione di eliminazione delle infestanti, anche un intervento di taglio di diradamento per motivi fitosanitari" (ivi, p. 5);
- con Determinazione dirigenziale n. 315 del 26/09/2018, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali riconosceva il bosco della Ditta Ragone Bruna quale "bosco didattico della Regione Puglia" considerato che "dall'esame della documentazione prodotta dalla parte istante, con cui la stessa si è assunta la responsabilità penale, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 20/12/2020 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, risulta che il bosco in gestione alla ditta Ragone Bruna presenta i requisiti del bosco didattico di cui all'art. 4 della L.r. 40/2012 e ss.mm. e ii., e che lo stesso gestore è in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della precitata L.R.";
- nel "Verbale di sopralluogo per la verifica del riconoscimento del bosco didattico" datato 19/07/2019, e in particolare nella sezione "Possesso dei requisiti specifici" relativa alla "Gestione selvicolturale del bosco", ex art. 4, lett a, n. 1 della L.r. 40/2012, si riporta che la forma di governo del bosco è a "ceduo composto" in base all'"asseverazione del tecnico".

#### **rilevato che:**

- con nota prot. AOO\_089/16/07/2020 n. 8563, il Servizio VIA e VINCA sulla scorta della documentazione acquisita agli atti, e con particolare riferimento alla forma di governo attestata dalla competente Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali nella Determinazione dirigenziale n. 315 del 26/09/2018 nonché nel Verbale di sopralluogo del 19/07/2019 sopra richiamato, ha ritenuto ammissibile l'istanza acquisita al prot. n. 15308/2019 rappresentando la necessità di acquisire il contributo fornito dalla Provincia di Taranto ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s. m. e i., in qualità di Ente provvisorio di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine";

**tutto ciò sopra rappresentato, il Servizio scrivente, sulla scorta della documentazione acquisita agli atti, procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

### **Descrizione dell'intervento**

Da quanto riportato nell'elaborato "8 Doc. VINCA" (p. 11 e segg.) gli interventi sono distinti a seconda delle diverse sottomisure riportate in oggetto:

**Azione 1** l'intervento prevede un taglio di diradamento fitosanitario su latifoglie, consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, deperienti o secchi, eliminazione delle infestanti, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile e la cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi non utilizzabili su una superficie di ha 3,87 nelle p.lle 127-128 fg. 105 in agro di Mottola. La percentuale di diradamento è pari al 18%, non specificando tuttavia a quale parametro dendrometrico tale percentuale sia riferita.

**Azione 2.** chiudenda con rete metallica che verrà eseguita sulla p.lla 127 dell'altezza di 2 metri e una lunghezza di metri 430 ed un'altra chiudenda con staccionata sulla p.lla 127-128 della lunghezza di metri 100. Posa in opera di n. 15 tabelle monitorie,

**Azione 3.** gli interventi previsti riguardano le p.lle 127-128-413-414 fg. 105 in agro di Mottola. Si prevede di attrezzare i percorsi esistenti con aree pic-nic, panchine e aree giochi per bambini, inoltre è previsto l'adeguamento di un fabbricato esistente (p.la 413 fg. 105) da adibire a punto ristoro con tavoli e panchine e la ristrutturazione di un locale esistente (p.la 414 fg. 105) al fine di adibirlo come punto di informazione ma anche spazio per dimostrazioni inerenti all'attività didattico ambientale.

### **Descrizione del sito di intervento**

L'area di intervento ricade nel Comune di Mottola al foglio 105, p.lle 127-128-413-414 per una superficie di intervento complessiva di ha 3,87 interamente ricompresa nella ZSC-ZPS "Area delle Gravine" nonché nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine". Secondo quanto affermato nella relazione dendrometrica, il soprassuolo arboreo è costituito da un ceduo composto a prevalenza di roverella e, in misura minore, da leccio.

Secondo quanto emerge dalla lettura degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di intervento è in parte caratterizzata dalla presenza dell'habitat 6220\* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*".

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC approvato con D.G.R. 2435/2009:

- obiettivo generale del Piano di gestione è la conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio
- conservazione e ripristino degli habitat steppici
- conservazione degli habitat forestali
- tutela e realizzazione dei corridoi ecologici
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario
- realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica
- controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali
- monitoraggio e ricerca
- sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici

(UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Lame e gravine (Gravina di Palagianello)
- UCP - Versanti

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP – Vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Aree di rispetto boschi;

6.2.2 – Componenti naturalistiche

- BP – Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1. – Componenti culturali

BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

**considerato che:**

- con nota prot. del 28/07/2020 n. 14587, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) esprimeva il parere di compatibilità con le norme del P.A.I. e con le misure dei piani di gestione di distretto subordinato alle prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:
  - le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
  - gli interventi previsti per l'azione 3 che prevedono l'attrezzamento dell'area siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, così come individuato nello studio di compatibilità idrogeologica-idraulica prodotto dal richiedente;
  - durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
  - l'utilizzo e la fruizione delle aree di intervento per scopi ricreativi possono essere concesse esclusivamente qualora correlati al locale Piano di Protezione Civile e alle relative misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità;
  - per l'adeguamento del fabbricato esistente, nella p.lla 413 fg. 105, e la ristrutturazione del locale esistente, nella p.lla 414 fg. 105, si ravvisa l'opportunità di verificare la eventuale necessità di un apposito procedimento autorizzativo ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- ai sensi dell'art. 17-bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii, si considera acquisito il parere della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" sollecitato con nota prot. 089/16/07/2020 n. 8563;

**rilevato che:**

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione delle ZSC in cui sono ricomprese le aree di intervento;
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;

- in base alla tipologia d'intervento ed alla sua collocazione nel contesto del sito Rete Natura 2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario

**Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione delle ZSC/ZPS "Area delle Gravine" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*". Azioni 1, 2 e 3 nel Comune di Mottola per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig.ra Bruna ragone;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e

sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto), all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino, Meridionale e al Comune di Mottola;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA**

*(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)*